Scritto da Marco Monetta
Venerdì 27 Giugno 2014 13:40



AVELLINO – Se c'è qualcuno che parla di braccia rubate all'agricoltura - specie in relazione a grossi fallimenti come quello dell'undici azzurro in Brasile - altri, come i Giovani democratici della Campania, provano a restituire dignità professionale e culturale a un settore che per troppo tempo è stato relegato ai margini, se non del tutto abbandonato, specie al Sud che di agricoltura ha sempre vissuto.

“Casca il mondo, #restalaterra”, questo il titolo dell'iniziativa presentata stamattina a via Tagliamento nella sede dei democratici. L'obiettivo è portare all'attenzione di giovani e amministrazioni l'attuazione della legge regionale 10/2013 , promossa dai consiglieri del Pd D'Amelio, Pica e Caputo in commissione Agricoltura, grazie a gazebo informativi per la raccolta di firme. La legge - come ha spiegato Giuseppe Cerbone, commissario Gd per la provincia di Avellino - è stata approvata nell'agosto dello scorso anno e vuole promuovere "la valorizzazione dei suoli pubblici agricoli per favorirne l'accesso ai giovani". Grazie ad un bando, i terreni del demanio regionale vengono assegnati ai giovani under 40, singoli o in società, con incentivi e canoni di affitto ridotti. Il punto è che manca un regolamento attuativo, né c'è stato il censimento dei terreni.

«La campagna #restalaterra - sottolinea Cerbone - vuole essere un incentivo culturale per riconsiderare l'agricoltura. La legge non è ancora esecutiva, ma ci impone una riflessione sulle produzioni e sulla tutela dell'ambiente nella nostra regione. Con i banchetti raccoglieremo le firme per rafforzare questa proposta».

Pier Gaetano Fulco, responsabile Salute e ambiente Gd Campania, nota come l'intento sia anche quello di sensibilizzare i giovani che finora sono stati indirizzati verso settori in crisi. «Vorremmo che la legge regionale fosse integrata con due proposte - spiega Fulco: la creazione di una Banca della Terra, come avviene ad esempio in Toscana, che tenga sotto controllo il censimento delle terre agricole, le relative assegnazioni e il recepimento di ogni tipo

di fondi utili. Inoltre, chiediamo che con i fondi della Garanzia Giovani (in Campania ancora in via d'attuazione, *ndr*) si curi la formazione di operatori e lavoratori del settore, garantendo un supporto a chi per la prima volta si avvicina all'agricoltura».

Presente all'incontro, oltre alla consigliera regionale Rosetta D'Amelio e alla segretaria regionale Gd Antonella Pepe, anche Corrado Martinangelo, membro della segreteria del ministro delle politiche agricole Maurizio Martina, che ha avuto parole di elogio per l'interesse mostrato dai Gd: «Porto il sostegno del ministro Martina a questa straordinaria iniziativa dei Gd - dice Martinangelo, già assessore all'Agricoltura alla Provincia di Salerno. Primario non vuol dire primitivo, l'agricoltura anzi è il futuro. La vostra iniziativa è in sintonia con i numeri, cosa che non succede spesso in politica. Questa è una grande opportunità per i giovani irpini per uscire dalla crisi. Purtroppo, manca il regolamento attuativo per colpa di questa giunta del nulla che governa la regione con Caldoro».

Un'operazione in sintonia con il decreto " Campo libero " (un decreto legge più un disegno di legge, ndr) approvato nel consiglio dei ministri del 13 giugno: detrazioni Irap fino a 10.500 euro sugli stipendi su base annua e sgravi fiscali di un terzo della retribuzione lorda per le aziende del Sud che assumono giovani agricoltori per almeno tre anni, oltre al taglio del 50% dei contributi previdenziali e assistenziali; detrazione del 19% per gli affitti a carico degli under 35; credito d'imposta fino a 400 mila euro per chi investe in innovazione e ricerca, e fino a 50 mila per l'e-commerce.

La stima dei Giovani democratici comprenderebbe dai 20 ai 40 mila nuovi lavoratori grazie alla piena attuazione della legge. Se il solco sembra tracciato, ora c'è da seminare...

{gallery}giovanidemo{/gallery}